

PARISÈA

la mafia presa in giro da un bambino

scritto, diretto e interpretato da

MARCO MANERA



La mentalità chiusa di un piccolo paesino all'inizio del Novecento è il luogo in cui si svolge la vicenda. In quel contesto la gente era costretta a fuggire quando si stancava di subire le angherie di un sindaco e dei suoi sodali che esercitavano il potere, confondendo le istituzioni col malaffare. Quando qualcuno non ne poteva più, non aveva altra scelta che emigrare in America alla ricerca di un sogno di lavoro e tranquillità che non avrebbe avuto la forza di realizzare nella propria terra. A spezzare questo macabro incantesimo, però, ci pensa un bambino, Giuseppe Parisi, che denuncia pubblicamente ed innocentemente tutto ciò che gli adulti si guardano bene dal denunciare, e che s'inventa il sogno di una nuova città da costruire accanto al suo paese, dove sono esclusi tutti i mafiosi con le loro pratiche disumane. La chiamerà Parisèa. Se dapprima nessuno dà importanza alle farneticazioni di un ragazzino, successivamente il desiderio di cambiamento si fa strada, a bassa voce, in tutta quella fetta di popolazione vessata e impoverita. Ad un certo punto, dunque, il sogno sembra addirittura poter prendere forma. **Le tematiche presenti nello spettacolo sono molteplici e di grande rilevanza. Al di là dell'analisi di quelli che sono i tipici atteggiamenti e comportamenti mafiosi da combattere e da evitare, vi è forte il tema di un riscatto che parta dalla cultura, dalla capacità di creare integrazione sociale e senso di appartenenza. Questo legame può essere, come nel caso di Peppe Parisi e della sua Parisèa, anche semplicemente un sogno che, se sognato da uno solo non ha senso, ma se sognato da tutti diventa un progetto, una visione, un obiettivo.** Il monologo di Teatro di Narrazione "Parisèa", scritto e interpretato da Marco Manera, è un racconto, una storia, una parabola che pone lo spettatore di fronte ad una rappresentazione calata nella realtà delle prevaricazioni tipiche che una persona è costretta a subire quando si scontra con l'orribile fenomeno mafioso. I percorsi scolastici sulla legalità sono molto diffusi ed affrontano il tema in modo esaustivo ed approfondito, tuttavia il teatro, con la sua funzione catartica e con la forza della messa in scena, può fornire un approccio integrativo a quelle che sono le proposte tradizionali.